Anno XXVIII — Martedì 27 Marzo 1894 — Conto corrente con la posta — N. 73

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Da Natale a Pasqua sono trascorsi quest'anno precisamente tre mesi, durante i quali a poco a poco si è rischiarato completamente l'orizzonte politico — almeno in apparenza — e Governi e Popoli celebrano la solennità senza preoccupazioni di imminenti eventualità guerresche.

La pace che ci annunziava il Natale ci venne confermata dall'angelo della Risurrezione.

I fatti che precedettero l'epoca pasquale sono atti a cementare maggiormente le speranze per la continuazione della pace.

Il trattato di commercio russo germanico, già concluso, e i preliminari per un trattato di commercio austro-russo, sono sintomi che fanno prevedere un lungo mantenimento dello stato attuale di cose.

I Governi però non disarmano, anzi aumentano gli armamenti, dimostrando così che essi stessi non hanno molta fiducia nello scopo per il quale tanto si affannano.

I popoli gridano contro gli eserciti, e non vorrebbero che si facessero nuove guerre, ma non disprezzano però come se lo meriterebbero coloro che si fanno banditori della distruzione sociale.

L'umanità — o, per essere più precisi, quella parte dell'umanità che dicesi civilizzata — corre in oggi più che mai dietro all'ignoto, e perciò è attratta da qualunque teoria, anche la più astratta, la più incomprensibile, anche se la medesima si presenta attraverso le informi masse di carne umana, che producono gli scoppi della dinamite.

—

Le diffidenze dei radicali inglesi e degli irlandesi contro lord Rosebery sono oramai quasi completamente cessate. Il suo discorso, tenuto a Edimburgo, in cui proclamò altamente di far sue le parole di Gladstone contro la Camera dei lordi hanno smosso le ultime diffidenze.

Frattanto continua l'agitazione contro l'alta Camera. Domenica scorsa al Hyde Park di Londra fu tenuta una numerosissima pubblica riunione, nella quale venne votato un ordine del giorno che reclama l'abolizione della medesima, poichè è divenuta dannosa agli interessi nazionali.

Non crediamo però che si giungerà a questo punto; ma crediamo che una riforma della Camera dei lordi sia oramai divenuta indispensabile, e potrebbe darsi che la Camera stessa ne prendesse l'iniziativa.

E' notevole che anche i conservatori e gli unionisti non sono malcontenti di lord Rosebery, sicchè il primo ministro d'Inghilterra si trova ora in buoni rapporti con tutti i partiti.

Pare che il nobile lord, fermo a governare secondo i principii dell'attuale maggioranza, intenda di ricorrere alle elezioni generali in un periodo non molto lontano.

La nazione deciderà in appello il conflitto per il *home rule* e per la continua opposizione della Camera dei lordi.

Se le elezioni riusciranno favorevoli all'attuale maggioranza, è certo che anche i lordi faranno di necessità virtù, e accetteranno l'*home rule* e permetteranno che venga riformato il modo con cui viene costituita la loro Camera.

—

Il conflitto che minacciava di sorgere in Francia fra il Ministero e il Senato, è stato scongiurato.

Il ministero voleva che il Senato prima di aggiornarsi approvasse il progetto già sanzionato dalla Camera, sull'istituzione del ministero delle colonie.

Il Senato voleva invece rimandare la pertrattazione dell'oggetto a dopo le vacanze pasquali.

Ma il presidente del ministero, Casimiro Perrier, fece sapere al Senato che egli poneva la questione di fiducia affinchè il progetto ottenesse l'approvazione senatoriale prima delle vacanze.

L'alto consesso fu convocato lunedì, il progetto sul ministero delle colonie fu approvato, e il minacciato conflitto, per ora, non ebbe risultato.

Questo principio d'opposizione senatoriale dimostra però che la posizione del ministero Perrier non è molto sicura, poichè anche l'attuale maggioranza della Camera potrebbe essere spostata con non troppa difficoltà.

La stampa francese continua a mantenere il silenzio sulla conclusione del trattato di commercio russo-germanico, che in Francia non era preveduto e che venne accolto con molto malumore.

Non si parla ancora apertamente contro la Russia, per non dare una prova manifesta della stizza provata, e si crede miglior consiglio il tacere, sperando che qualche nuovo avvenimento venga a provare che l'accordo franco-russo non è punto rotto.

Continua pure il tuono benevolo del giornalismo verso l'Italia, e pare che ci sia della disposizione a concludere un accordo commerciale.

Il 18 marzo, anniversario della proclamazione della Comune nel 1871, passò senza notevoli incidenti.

I superstiti di quella lotta si accontentarono di radunarsi a banchetti in forma privata.

—

La questione elettorale ha finalmente avuto per conseguenza la caduta del ministero conservatore Bernaert. La causa immediata della crisi è stata la rappresentanza proporzionale, sulla quale la maggioranza, della Camera e il ministero non si sono potuti mettere d'accordo.

Quando avvenne la crisi il re del Belgio si trovava a Genova; gli venne telegrafata la notizia della crisi ed egli riprese subito la via del ritorno.

Finora non si hanno notizie sulla soluzione della crisi, ma, stante le idee dell'attuale maggioranza il potere dovrà rimanere nelle mani della destra.

La crisi contribuirà a ritardare le elezioni generali in base alla nuova legge elettorale, e se si faranno quelle parziali, dovranno essere fatte con la legge vecchia.

E' notevole però che dopo ottenuto il suffragio universale, il popolo belga non si appassiona per gli altri dettagli della legge, ed attende con perfetta calma che la medesima venga posta in esecuzione.

—

Anche in Olanda si dibatte ora la questione di introdurre il suffragio universale.

Il popolo vi è istruito e pienamente degno di esercitare il diritto di voto, ora molto ristretto.

Il Governo ha presentato alle Camere un progetto elettorale che ammette il voto generale; ma le Camere vi introdussero tali modificazioni, che svisano completamente lo scopo del progetto stesso.

Non trovandosi modo di conciliare le idee ministeriali con quelle della maggioranza delle Camere, il ministero sciolse le Camere, poichè è certo che le nuove elezioni daranno una forte maggioranza favorevole al progetto.

—

Il commercio e l'industria germanica continuano a manifestare in tutti i modi la loro contentezza per la conclusione del trattato di commercio austro-russo. Gli agrari invece, essendo stati sconfitti, non cessano dal protestare nelle loro riunioni, dichiarando che il trattato è opera degli... ebrei.

La Germania, più che un paese agricolo, è un paese eminentemente industriale ed ha quindi estremo bisogno di esportare oltre i propri confini i prodotti delle molte industrie. E' quindi politica buona ed utile al paese quella che tende a rendere meno sensibili le barriere doganali.

L'imperatore Guglielmo si trova in Abbazia, dove si fermerà alcuni giorni insieme con la famiglia.

In Abbazia egli sarà visitato dal suo alleato Francesco Giuseppe.

—

La Camera di Vienna ha preso le vacanze pasquali, senza intraprendere prima nessuna discussione sulla situazione creata dalla formazione del nuovo ministero.

Ci fu qualche piccola scaramuccia provocata dai giovani czechi, ma non si venne a nessun forte attrito.

La vita politica dell'Austria si svolge in oggi più fuori della Camera che entro la Camera stessa.

Le questioni principali che agitano le menti popolari sono l'astensione del voto e la nazionalità in Boemia.

Vienna e Praga sono divenuti centri di continue dimostrazioni, che diventano sempre più serie, mano mano che si ripetono.

Quei affigliati dell'*Omladina* ch'erano imputati di aver preso parte all'uccisione dello spione denominato Rigoletto di Toscana, ma che vennero rimandati assolti, furono fatti segno a clamorose ovazioni a Praga.

Le cose interne dell'Austria vanno prendendo infatti una brutta piega.

In Ungheria ogni altra questione ha dovuto tacere innanzi al lutto nazionale per la morte di Luigi Kossuth, il grande patriotta magiaro, l'ultimo rappresentante della gloriosa epopea del 1848-49.

Il popolo ungherese fu sempre con Kossuth, ed accettò il compromesso del 1867 come uno stato di transizione fra l'assolutismo e la completa indipendenza dall'Austria.

Il ministro Wecherle agisce correttamente negando il proprio appoggio a quelle proposte per le quali si richiederebbe la sanzione reale, ma sono da biasimarsi quelle autorità subalterne che tentano di opporre cretineschi ostacoli alla naturale espansione dei sentimenti popolari.

Auguriamo che la nobile nazione ungherese possa uscire con decoro dall'attuale critico momento.

—

Il dubbio da noi espresso nell'ultima rivista che la rivoluzione brasiliana non fosse giunta al suo termine, si è completamente avverato.

La flotta degli insorti che si trovava nella baia di Rio Janeiro, pare, che abbia ceduto, ma viceversa la rivoluzione continua nella provincia del Paranà, dove anzi acquista sempre più vigore.

—

La commissione dei 15 e quella dei pieni poteri lavorano, e sarebbe una vera fortuna se potessero regalare al Parlamento l'ovo pasquale dell'accordo con le proposte ministeriali.

Udine, 25 marzo 1894.

Assuerus

Pel Congresso medico a Roma

Nella seduta inaugurale del Congresso medico, che avrà luogo il 29 corr., il discorso di apertura sarà pronunciato da Crispi.

Per le riunioni del Congresso fu scelto il teatro Costanzi, non avendo nè il governo, nè il municipio, località adatte. Fu aperta intanto una sottoscrizione per ricavare i mezzi opportuni per i festeggiamenti durante il Congresso. Il Re sottoscrisse L. 2000, ma la sottoscrizione procede lentamente.

Ben 5829 sono i medici che hanno annunciato al Comitato il loro intervento al Congresso, cioè: italiani 2560 con 158 signore, esteri 3269 con 810 signore; invitati speciali 56 con 42 signore. I congressisti che vengono nel maggior numero con due signore, sono i tedeschi.

Si dice che durante il *lunch* alle Terme di Caracalla — dove (se non è un pesce d'aprile) sarebbero serviti dei buoi interi arrosto all'uso antico — sarà fatta una grande lanciata di mille colombi viaggiatori.

Roma, 26. Per domattina sono convocati al Policlinico i presidenti ed i segretari dei comitati nazionali, i rappresentanti del Governo e delle autorità scientifiche, per concertarsi sulla seduta inaugurale del Congresso medico che si terrà al Teatro Costanzi con intervento dei Sovrani.

Nel pomeriggio di domani si riuniranno i comitati e le sezioni scientifiche per accordi definitivi sui lavori sezionali del Congresso stesso.

Candele piene di polvere pirica

Pavia, 24. Alla chiesa della Madonna della Bozzola presso Garlasco pervennero in dono delle grosse torcie per la festa della santa patrona.

Ierl'altro il sagrestano stava appunto infilando una di queste torcie nel bossolo metallico di un candelliere, quando, la torcia caddè e andò in pezzi, e il segrestano restò di sasso vedendo che dai pezzi di torcia usciva della polvere da sparo.

Si dice che uscisse della dinamite, ma, non essendo scoppiata nella caduta, certo deve essere stata polvere, destinana ad accendersi col lucignolo stesso della torcia.

LA MORTE DI KOSSUTH

Indirizzo alla stampa italiana

Il Club dei giornalisti e dei letterati ungheresi decise d'inviare alla stampa italiana il seguente indirizzo:

« Nel nostro grande lutto ci dirigiamo con amore e riconoscenza agli Italiani, alle loro belle città, alla loro patria.

L'Italia e l'Ungheria furono unite da secoli. Esse ebbero scambio di coltura, di Re e di eroi; e, quando l'Italia cercò la libertà, il sangue ungherese fu sparso sulla terra italiana.

« Ora vediamo i grandi uomini italiani versare lacrime per la morte di Kossuth e le belle città italiane circondarne il feretro. Si tentò di rompere i legami che uniscono gli Ungheresi e gli Italiani; ma il culto della libertà lo impedì. Noi stendiamo la mano fraterna sul feretro di Kossuth, in segno del nostro amore e della nostra riconoscenza.

« Viva la gloriosa Italia! Viva il generoso popolo italiano! Viva il magnanimo Re d'Italia! »

La riconoscenza verso Torino

Gli artisti ungheresi deliberarono di immortalare la riconoscenza della nazione ungherese verso Torino, erigendo una statua in Budapest, simboleggiante la città di Torino.

Brescia ai funerali di Kossuth

Scrivono da Brescia che ai funerali di Kossuth prenderà pure parte una rappresentanza di Brescia che porterà con sè una gloriosa bandiera: la bandiera cioè della legione italiana che nel 1849, sotto la scorta di Alessandro Monti, versava il suo sangue per la santa causa della popolazione magiara.

La bandiera fu riportata dall'Ungheria dal valoroso capitano di quella legione, il barone Monti di Brescia.

Essa cadde nell'eredità dei figli del barone Monti i quali la custodirono con quella gelosia, che è facile immaginare, nella loro residenza a Rigolino Bresciano e solo in questi giorni, in segno di alta ammirazione per l'exdittatore dell'Ungheria, essi ben volentieri acconsentono a distaccarsene momentaneamente per farla sventolare un'ultima volta nella funebre circostanza che tutti ci fa tristi.

La salma nella chiesa valdese

Torino, 26. Poco dopo la mezzanotte la salma di Kossuth venne trasportata dalla casa alla chiesa valdese con carro mortuario da viaggio a due cavalli. Seguivano i due figli colla nipote, parecchi deputati e tutti i giornalisti ungheresi. Sedici guardie civiche facevano ala. Pochi cittadini seguivano curiosamente lo strano corteo notturno.

Nella chiesa entrarono soltanto la famiglia ed i deputati: e si recitò un salmo. Non si farà l'esposizione della salma.

I funerali

I solenni funerali di Kossuth sono fissati per mercoledì, 28, alle ore 9.

I funerali saranno diretti dal deputato Veress. Sul feretro parleranno, in italiano, il deputato Helfy, in ungherese il deputato Bertha.

La salma verrà quindi deposta in una cappella ardente alla stazione.

Il treno speciale

con le salme di Lajos Kossuth, della moglie e della figlia, partirà da Torino alle ore 20 e arriverà a Budapest venerdì mattina.

Il transito per l'Austria — La biblioteca

Il console generale austro-ungarico a Genova ha comunicato ai figli di Kossuth la deliberazione del ministro degli esteri dell'Austria autorizzante il transito della salma di Kossuth nel territorio austriaco.

E' arrivato il dottor Fejerpataky incaricato dal ministro dell'istruzione di ricevere in caricato dal ministro dell'istruzione di ricevere in consegna la biblioteca di Kossut, acquistata dalla Società dei patriotti ungheresi pel Museo nazionale.

I funerali in Ungheria

Budapest, 25. Il treno speciale che recherà la salma di Kossuth passerà la frontiera ungherese presso Csakathurn, dove sarà ricevuto da moltissime deputazioni, che vi si recheranno ad attenderlo. Il treno arriverà venerdì alla stazione di Budapest, donde la salma sarà trasportata con grande solennità al Museo nazionale, nel quale resterà esposta. Domenica, 1. aprile, alle 10 del mattino si faranno i funerali. Contemporaneamente saranno restituiti alla terra i resti della moglie e della figlia di Kossuth.

Si vorrebbe ottenere che durante la cerimonia funebre le campane di tutte le chiese di Budapest sonassero a lutto, ciò che il principe primate non vuole concedere, per aver appartenuto Kossuth alla confessione evangelica. I funerali riusciranno per ogni rispetto solenni. Tutte le spese della cerimonia saranno assunte dal comune di Budapest. E' ormai deciso che il treno recente il corpo di Kossuth prenderà la via Pragerhof-Gross Kanisza.

Le condoglianze del Re

Torino, 26. Il prefetto, per incarico del Re, visitò i figli di Kossuth comunicando loro le condoglianze del Re.

Leone XIII e il parroco Kneipp

Leggesi nel *Fanfulla:*

Un prelato della corte pontificia ci ha narrato testè un curioso particolare della visita fatta in privato dal parroco Kneipp a Leone XIII.

Il parroco bavarese, dopo di aver discorso a lungo col Papa sul suo metodo di cura e sui risultati ottenuti, raccomandò poi al Papa di far uso di una miscela di vino e miele, molto corroborante per gli stomachi indeboliti dagli anni e dalle fatiche.

— Vino e miele?... ma benissimo. Non più tardi d'oggi leggeva in una vecchia cronaca che l'imperatore Agrippa visse oltre cento anni, faceva uso di vino e miele e se ne trovava ottimamente. E' una cura vecchia e sarà tanto più utile e buona.

Quindi Leone XIII domandò allo Kneipp se riteneva ch'egli avrebbe ancora vissuto a lungo.

— Se non accade niente di straordinario, potete contare ancora non meno di cinque anni di vita.

— Bravo, rispose il Papa stringendo la sua mano esile in quella robusta del parroco. Anche un buon frate cappuccino mi ha predetto più di vent'anni di pontificato e mi pare di esserci abbastanza bene sulla via....

Poi lodò il parroco Kneipp del bene che ha fatto colla sua cura ed ha soggiunto che avrebbe voluto vedere dappertutto il clero occuparsi di economia, di questione sociale, di scienza e di studii.

E conchiuse:

— Bisogna dimostrare che la religione non esclude la scienza e che il pensiero della vita futura non impedisce il miglioramento della vita presente.

Kneipp ritornerà a Roma forse un altr'anno, così almeno ha lasciato capire ad alcuni intimi.

CRONACA PROVINCIALE

Nel distretto di Cividale

Furti sacrilegi

Dal 12 al 18 corr. ignoti ladri, mediante scalata e rottura del tetto, penetrarono nella chiesuola detta « la Madonna di Zucco » in quel di Faedis, e vi rubarono 3 lire dalla cassetta delle elemosine.

I furfanti lasciarono però al loro posto altri oggetti di valore che si trovavano nella chiesa e dimenticarono la scala a piuoli che loro servì per consumare il furto.

L'autorità indaga alla ricerca degli autori del sacrilegio e pare ne sia sulle traccie.

— Nel periodo di tempo dal 17 al 20 corr. mediante scalata e rottura del tetto, ignoti ladri penetrarono nella chiesuola della Immacolata, sita sul monte S. Giorgio in quel di Attimis, e ne asportarono un camice, del valore di 3 lire, e 30 cent. che si trovavano nella cassetta delle elemosine che scassinarono.

Degli autori del furto i carabinieri, a quanto pare, rinvennero le traccie.

Contro una donna

Vennero denunciati a questa pretura certi L. A. e G. Batta Cantarutti, ed M. Ciani, perchè nel giorno 11 corr. a Visinale del Judri diedero dei pugni e

gettarono a terra strappandole una ciocca di capelli, certa L. Moroso di quel paese.

Le lesioni riportate da quella donna sono guaribili in 5 giorni.

Incendio

Un piccolo incendio si sviluppò verso le ore 15 di lunedì scorso nella casa rurale di G. Snidero in S. Andrat del Judri.

Andarono distrutti parecchi effetti di mobilia e vestiario per un complessivo valore di 120 lire circa, però assicurate.

L'incendio si ritiene causale.

Un maniaco

La scorsa domenica a Corno di Rosazzo, venne arrestato da una guardia di finanza, certo V. Gori, da Rivignano; tradotto che egli fu dai carabinieri in queste carceri, si venne a sapere che era fratello del sindaco del suo paese e ricchissimo possidente.

Il poveretto, che da qualche tempo dava segno di alienazione mentale, era fuggito da casa recandosi a Gorizia, e non avendo seco mezzi di sussistenza fu costretto a ritornare in patria. Sul confine del Judri poi alla vista delle guardie di finanza, davasi alla fuga, e queste lo rincorsero sospettando in lui qualche cosa di anormale, perchè civilmente vestito com'era era privo di scarpe.

Il lunedì successivo il disgraziato venne consegnato ai parenti.

Contrabbando

Lunedì scorso a S. Giovanni di Manzano le guardie di finanza arrestarono il suddito austriaco G. Grattoni, sorpreso in possesso di zucchero, tabacco lavorato e da fiuto d'estera provenienza.

Il Grattoni venne perciò tradotto in queste carceri.

DA PASIAN SCHIAVON.

Gli eroi del vandalismo

Ci scrivono in data 26:

Nella vicina frazione di Orgnano certo *De Filippo Giacomo*, uomo ormai avanti cogli anni, non si sa se per spirito di vendetta o di distruzione, si prendeva il bel divertimento di andar notte tempo nel fondo di certo *Zannini Romualdo* per estirpargli tutte le piante di gelso, che da fresco aveva piantate.

Il danneggiato prevedendo che quel malintenzionato che gli giocava sì brutto tiro, sarebbe di certo ritornato a continuare l'opera sua di distruzione, pensò di mettersi alle guardia nel suo fondo, appostandosi dove nessuno lo avrebbe veduto e infatti le sue previsioni non fallirono.

Il De Filippo, entrato di nuovo nel fondo del Zannini, già stava estraendo delle piante di gelso, quest'ultimo saltò fuori dal suo nascondiglio e potè accalappiare e conoscere quegli che da qualche tempo gli usava il poco gradito lavoro.

I carabinieri arrestarono il De Filippo che ora deve trovarsi di Udine.

Ard

DA LATISANA

Ci scrivono in data 26:

Oggi al nostro Sociale l'egregio dott. G. B. Romano dinanzi a numeroso pubblico tenne una delle sue solite conferenze agrarie, tenendo incatenata per più d'un'ora l'attenzione degli intervenuti.

Inutile dire che il bravo conferenziere fu molto applaudito.

bielle

DA CORNO DI ROSAZZO

Contrabbando

Ci scrivono in data, 25:

Ieri mattina, sul fare del giorno, una pattuglia di guardie di Finanza, composta del vice brigadiere Ferrante Vitize e della guardia Satta, s'imbatteva in una carretta nelle vicinanze di Dolegnano, e, mentre si disponeva a visitarlo per vedere se aveva generi in contrabbando, i due sconosciuti che la montavano, saltarono a terra e s'involavano con la fuga.

Visitata la vettura, gli agenti vi trovarono circa due quintali e mezzo di zucchero raffinato di contrabbando, che sequestrarono insieme ai mezzi di trasporto, conducendoli alla Dogana di S. Giovanni di Manzano.

Nella fretta di fuggire, i contrabbandieri abbandonarono anche due mantelli, ed altri oggetti personali.

Un nuovo lavoro di De Paoli

Si ha da Pordenone:

Lo scultore Luigi De Paoli ha condotto a termine un altro importantissimo lavoro destinato indubbiamente ad accrescere la fama del genialissimo artista. E' il monumento che, nella cappella della villa gentilizia presso Reggio Emilia, dalla pietà del consorte e dei figli verrà eretto alla memoria della marchesa Alda Gherardini.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Marzo 27. Ore 8 Termometro 5.2
Minimo aperto notte 0. Barometro 753
Stato atmosferico: sereno
Vento: Pressione: stazionaria
IERI: sereno
Temperatura: Massima 13.9 Minima 5.
Media 8.3 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

27 marzo 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5 47	Leva ore	0.16
Passa al meridiano	12.12.14	Tramonta	8 27
Tramonta	18 19	Età giorni	20.

Consiglio provinciale

Domani alle ore 11 il Consiglio provinciale si raduna in sessione straordinaria.

A S. Caterina

Moltissima gente dai paesi e dalla città ieri accorse alla sagra di S. Caterina.

Vi furono diverse feste da ballo, che riuscirono animatissime.

Anche oggi la sagra continua.

Vaccinazione primaverile

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

La vaccinazione gratuita di prima vera praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati, nonchè di qualunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo Regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il Vajolo;

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle Scuole pubbliche o private o agli esami ufficiali o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11° di età, non presenterà un certificato autentico dell'Autorità Comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore dall'8° anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10°. e l'11o. anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Dal Municipio di Udine li 20 marzo, 1894

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Tabella per la vaccinazione durante la Primavera 1894.

D'Agostini dott. Clodoveo, Via della Posta n. 13. Parrochia del Carmine, delle Grazie (parte interna e S. Cristoforo nei giorni 6-11 aprile alle 2 pom. nella Canonica della B. V. del Carmine e nei giorni 7-12 aprile alle 2 pom. nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe, Via Giovanni d'Udine n. 11. Parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e S. Nicolò (parte interna) nei giorni 4-11 e 5-12 aprile alle 2 pom. nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni, via Ginnasio n. 5. Parrocchie di S. Giorgio (parte interna) di S. Giacomo e Duomo nei giorni 4-11 e 5-12 aprile alle 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio, via Villalta n. 21, Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Molini di Cussignacco e Laipacco, Casali di S. Rocco, S. Osualdo e Cormor nei giorni 5-12 alle 2 pom. nella scuola di Cussignacco e nei giorni 4-11 alle 2 pom. nella casa d'abitazione del dott. Caparini,

Chiaruttini dott. Ugo, via Brenari n. 27. Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat nei giorni 4-13 alle ore 10 ant. nella scuola di Paderno; Rizzi nei ngiorno 5-11 aprile alle ore 10 ant, ai Rizzi; Godia, S. Bernardo e Beivars nei giorni 6-13 ore 10 ant. a Godia; S. Gottardo, Planis, sub. Gemona, sub. Anton Lazzaro Moro nei giorni 7-14 aprile a mezzo giorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo. Nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì nel mese di aprile dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Rivista delle sete

L'egregio e competentissimo cav. Carlo Kechler scrive nell'ultima puntata del *Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana*:

Quanto di meglio possiamo riferire sul commercio delle sete si è che i prezzi non subirono nel corrente mese ulteriore ribasso, chè del resto la situazione non è punto mutata. Sempre attiva la fabbrica, ma sempre restia a provvedersi oltre il bisogno, per così dire, giornaliero, profittando delle occasioni più favorevoli, che non mancano mai, trovandosi sempre sul mercato quel tanto che basti in mani desiderose di vendere. Di tale modo non è possibile un miglioramento nei prezzi, nè giova deplorare che il ribasso abbia raggiunto confini fuor d'ogni ragione se il compratore trova sempre chi accetta meschine offerte. E' assurdo attribuire a questi la colpa del ribasso; chi lo provoca, od almeno lo seconda, è il venditore che lo accetta, sia pure di malgrado.

Neanche l'approssimarsi della campagna bacologica valse a mutare indirizzo agli affari, nè sapremmo trovare cause efficaci a produrre per questo ultimo periodo di campagna, sensibili cambiamenti, salvo avvenibili preoccupazioni sul futuro raccolto. Finota la disposizione della stagione è del tutto propizia per l'agricoltura, ma prima di far pronostici ci correrà del tempo.

Le contrattazioni procedono leggermente animate, ma i tentativi di resistenza nei detentori sono troppo deboli per essere efficaci. Le gregge pagarsi dalle lire 42 a 44 per robe a vapore secondo il merito e fino a 46 quelle primarie. In galette ebbero luogo discreti affari e vi sono ancora delle ricerche sulla base corrispondente al ricavo in seta, cioè in media lire 10.25 a rendita garantita 4 per uno.

Cascami completamente negletti a prezzi nominali.

Ministero della Guerra
Commissione militare d'incetta puledri

« Si fa noto ai signori allevatori di cavalli che la Commissione d'incetta puledri per il Deposito allevamento di Palmanova nei giorni e nelle località sottodescritte farà acquisto di puledri dell'età di anni 3 a 5. Detti puledri dovranno soddisfare alle condizioni che saranno pubblicate nell'apposito manifesto.

31 Marzo 1 e 2 Aprile. Acquisti alla fiera di Lonigo:

23 a 24 Aprile. Acquisti a Palmanova — 26 e 27 id. id. a Portogruaro — 29 id. id. a Camisano Vicentino — 2 e 3 Maggio id. a Isola della Scala — 4 id. id. Legnago — 6 id. id. a Adria — 8 id. id. a Copparo — 9 e 10 id. id. a Ferrara.

Il Maggiore Presidente
C. SABBIONI

Il processo Morgante e Fabris

non si svolgerà alla Corte d'Assise d Udine, ma a quella di Treviso essendo stato abbinato con quello che si terrà pure a Treviso contro Comessatti, Tavano e Secco.

Ai viaggiatori

che transitavano ieri per la linea Portogruaro-Udine col treno che giunge qui alle ore 19.37, si offerse un terribile spettacolo: un grandissimo incendio, dalle lunghe e larghe lingue di fuoco elevantisi al cielo nell'oscurità della sera.

L'incendio, che prese tosto proporzioni spaventose a cagione del vento, si crede sia avvenuto nei pressi di Bagnaria o Fauglis.

93,850 fiorini austriaci falsi sequestrati a Paderno

Dopo la serie di processi svolti nell'ultima sessione della nostra Corte d'Assise, e dopo gli arresti fatti in seguito alle deposizioni di quelli imputati e di altri colti in flagrante spendizione di banconote austriache da 50 fiorini, false, per parecchio tempo questa losca ed intricata faccenda non tenne occupata l'attenzione nostra.

Le Autorità però, con tutta diligenza ed operosità, lavorano sempre e tutte unite per venire allo scoprimento dei colpevoli, e sovratutto per conoscere ove le banconote fossero stampate e chi fossero le persone che per prime le ponevano in circolazione.

E da questo lavorio incessante ne venne ora un risultato ottimo, che merita davvero tutti gli elogi che si possano tributare.

Già da qualche tempo il cav. Bertoia, Ispettore di P. S., era venuto a conoscenza che certo *Calligaro Enrico* da Urbignacco (Buia) aveva una diretta ingerenza negli affari delle banconote, e che il suo nome, sia da alcuni degli arrestati nella nostra Provincia come da altri processati in Austria od in Baviera, era spesso ricordato.

Pose perciò egli tutta la sua attenzione sopra di lui, e lo fece tenere ben bene d'occhio tanto che egli venne a sapere in breve tempo molte cose importanti sopra il suo conto; e più di tutte, — quella che doveva metter al chiaro ogni cosa, — di un convegno che si sarebbe tenuto fuori Urbignacco nelle vicinanze della nostra città.

Ed il convegno si seppe che si sarebbe tenuto a Paderno nell'osteria di Feruglio Domenico oste, posta sulla strada bassa che conduce a Feletto ed a Tavagnacco.

Ma e con chi, ci si chiederà, si sarebbe trovato quivi il Calligaro?

Ecco come avvenne il fatto.

Circa un mese fa uno sconosciuto, un giovinotto — disse l'Enrico nelle sue deposizioni — che si qualificò per servo di certo *Zorzut*, si recò da lui ad Urbignacco pregandolo a vendergli alcune banconote da 50 *gulden*. Egli gliene consegnò *sette* pagandole in ragione del 15 0/0.

Poco tempo dopo lo stesso giovinotto si mostrò a lui chiedendone delle altre, e pregandolo a volersi trovare con lui a Paderno nell'osteria cui accennammo.

E ieri mattina infatti per tempissimo il Calligaro Enrico accompagnato da certo Calligaro G. B. detto *Mauret*, suo cugino, si fece accompagnare al luogo convenuto da certo Aita Angelo suo cognato.

Recatisi i due primi in una stanza superiore dell'osteria, quivi aprirono il loro pacco e levarono le banconote parte delle quali si sarebbero dovute vendere al giovine ad essi sconosciuto, al patto di pagare cento false con 15 delle buone.

Ma intanto il vice brigadiere di P. S. Casagrande colle guardie Casarin, Dugaro e Zanon, per ordine dell'Ispettore, erano di nottetempo penetrati all'insaputa di tutti nel fienile annesso alla casa e ivi attendevano che capitassero i due Calligaro.

Non appena questi furono nella stanza, gli agenti di P. S. uscirono dal loro nascondiglio ed entrati d'un tratto nell'osteria, impugnate le loro rivoltelle, diedero il: *fermi tutti!*

I Calligaro, colti così all'improvvista ed in quel modo reciso, restarono inerti nè poterono articolar verbo.

Enrico però proferì queste parole: *Credevo de aver trovà la mia fortuna, invece go trovà la mia disgrazia.*

Qualificatisi i quattro per agenti della forza pubblica, sequestrarono tutto il pacco dei falsificati dichiarando in arresto i due Calligaro che furono immediatamente condotti al nostro ufficio di P. S.

E quivi pure al sig. Ispettore furono portate le banconote.

Erano esse chiuse in 17 pacchi, 16 dei quali ne contenevano cento, mentre l'altro portava sulla carta che l'avvolgeva, il N. 277. In tutte perciò sono **1877** banconote da 50 fiorini, che danno l'ammontare di fiorini austriaci **93 mila otto cento cinquanta!**

Una bella somma che farebbe davvero la fortuna di molte famiglie!

Le banconote nuove, così come sono le sequestrate, sono facilmente riconoscibili anche da uno che non sia molto pratico della moneta austriaca.

Interrogato il Calligaro Enrico rispose, d'essere innocente e di non sapere nulla sulla falsità di quelle carte monetate.

Asserì di aver trovato il pacco che le conteneva, giorni sono presso la stazione di Magnano-Artegna, essendosi recato dietro una siepe per un bisogno corporale.

Null'altro seppe dire a suo discarico.

L'Enrico, capo-fornaciaio di professione, è un bell'uomo sui quarant'otto anni, vestito civilmente. Ha moglie ed otto figli, possiede terra e fabbricati a Urbignacco.

Il Calligaro G. B., interrogato ieri mattina subito dopo l'Enrico, disse di non saperne nulla delle banconote, nè dell'affare che si sarebbe dovuto conchiudere con il giovinotto, qualificatosi per servo di certo Zorzut.

Aggiunse di essere venuto a Paderno col cognato perchè questi lo aveva assicurato che si sarebbe conchiuso un buon affare, e che anch'egli avrebbe ricevuto una parte dell'utile.

Il Calligaro G. B. è nato ad Urbignacco nel giugno 1842, abita quivi al n. 1048, è sposato con Luigia Monassi, dalla quale ebbe 6 figli, ed è di professione capo fornaciaio.

Finiti gli interrogatori dei due arrestati essi furono passati alle nostre carceri giudiziarie a disposizione del Procuratore del Re.

L'arresto de Calligaro fu fatto alle 9 di iermattina.

Il Calligaro Enrico, nell'entrare in carcere disse: Io so dov'è la fabbrica delle banconote false, ma non lo dirò mai a nessuno preferendo piuttosto di morire.

—

L'Aita Angelo, che condusse i Calligaro a Paderno, fu tratto in arresto, essendo risultato che anch'egli sapeva qualche cosa sulla faccenda delle banconote.

—

La brillantissima operazione dell'Ufficio di P. S. merita, come dicemmo, il più vivo elogio; e noi lo facciamo pubblicamente tanto all'egregio cav. Bertoia, come ai suoi bravi agenti.

Per il congresso medico

Ieri sono partiti i dottori Franzolin e Marzuttini, che prendono parte a congresso medico di Roma.

E' pure partito con il diretto di ieri mattina il sig. Giuseppe Manzini, che terrà una conferenza al congresso medico.

Il sig. Sebastiano Buri

Direttore amministrativo di questo Stabilimento Agro-Orticolo fu improvvisamente colpito da grave malore.

Ai parenti di lui, ai numerosissimi suoi amici ci uniamo pur noi, nell'esprimere i voti più sinceri per una sollecita guarigione.

Nuovo cavaliere

Il sig. Giov. Maria Cantoni, impiegato municipale, e tenente colonnello della milizia territoriale, venne testè nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Ce ne congratuliamo vivamente con l'egregio amico e bravo superstite delle patrie battaglie.

Il licenziamento della classe 1869

L'*Esercito* conferma che il ministro Mocenni, viste le migliorate condizioni dell'ordine pubblico in Sicilia, non sia alieno da disporre per il prossimo licenziamento d'un'altra parte della classe 1869.

Secondo la *Tribuna*, nel licenziamento si darebbe la preferenza ai richiamati ammogliati.

CORTE D'ASSISE

L'assassinio di Salt

Come i lettori sono stati informati, oggi si apre alla Corte d'Assise la nuova sessione che ha principio coll'importante processo sull'assassinio di Salt, che fu già una volta incominciato ancora l'anno scorso e precisamente il 29 marzo e poi rinviato in seguito all'incidente sollevato dal P. M. per falsa testimonianza a carico di *Giuseppe Rossi*, che dovrà comparire assieme al presunto assassino *Giovanni Pascolini* il quale è imputato dei delitti di omicidio con premeditazione e di mancata lesione personale, avendo una sera dell'ottobre 92 esploso un colpo di fucile contro *Cecutti Francesco* mentre stava chiudendo la porta di casa, cagionandogli lesioni che furono causa della di lui morte, e per aver esploso un colpo di arma da fuoco anche contro certo Spizzo Giacomo, senza produrgli alcun danno. Assieme al Rossi e al Pascolini compariranno — come già altra volta si disse — anche il padre di quest'ultimo *Giuseppe Pascolini* per subornazione di testi e certa *Caterina Fabro* per falsa testimonianza.

Il passaggio del treno speciale degli ungheresi

Ieri alle ore 17.30 è arrivato alla nostra stazione un treno speciale proveniente da Budapest, che trasportava a Torino le deputazioni della Camera dei deputati, della Camera dei Magnati, di parecchi Comitati (Municipi) ungheresi e degli *honved*.

Molti *magnati* vestivano il costume magiaro.

La generale attenzione eccitava però un vecchio *honved*, dalla testa michelangiolesca, con il petto fregiato dalla medaglia commemorativa delle guerre dell' indipendenza ungherese del 1848-49.

Il treno speciale si componeva di 12 carrozze, — 1 di terza clope, un vagone a letto, le altre di prima, ed una con un scompartimento di seconda.

I viaggiatori, comprese alcune signore, sommavano a circa 150 persone.

Si comprendeva che la grande maggioranza doveva appartenere al ceto più distinto ; in generale avevano tutti aspetto simpatico e forte.

Il treno partì alle 18.20 ; appena fu messo in movimento il pubblico, abbastanza numeroso che si trovava sotto la tettoja, gridò : Viva l'Ungheria!

Allora tutti, indistintamente tutti i viaggiatori che erano nel treno si levarono i cappelli, sventolarono i fazzoletti e risposero : Viva l' Italia !

Era uno spettacolo commovente quel saluto fra i rappresentanti di due popoli che confermarono la loro fraternità sui campi di battaglia contro un nemico comune.

Quando il convoglio passò vicino al prato di S. Caterina i prodi magiari salutarono con nuovi evviva e sventolar di fazzoletti il popolo ivi agglomerato.

Il passaggio della salma di Kossuth

Ieri mattina abbiamo parlato, alla nostra stazione, con due signori ungheresi che si recavano a Venezia ad attendere il treno speciale che dovrebbe condurre la salma di Luigi Kossuth, che verrebbe quindi trasportata per via di mare a Fiume, e poi con ferrovia a Budapest.

Ieri sera interrogammo di nuovo alcuni dei viaggiatori del treno speciale, i quali ci dissero che oggi, a Torino, verrebbe presa la definitiva decisione se le salme di Lajos Kossuth, della moglie e della figlia, saranno trasportate a Budapest per la via di Venezia-— Fiume, oppure per Cormons.

Dai telegrammi giunti ieri e nella notte parrebbe però oramai deciso che le salme vengano trasportate per la via di Mestre — *Udine* — *Cormons.*

Onoriamo la memoria di Kossuth

Se, come è probabile, il convoglio che trasporta la salma di Kossuth, passerà per la nostra stazione, non dubitiamo che le associazioni cittadine si recheranno in corpore a porgere un mesto saluto alla salma del grande patriota magiaro e costante amico dell' Italia.

Udine ha dei speciali doveri nel ricordare Kossuth.

Pacifico Valussi il compianto patriota friulano, negli ultimi anni che precedettero la guerra del 1866 dirigeva a Firenze un giornale popolare intitolato l'*Alleanza.*

In questo giornale, che aveva lo scopo di un comune procedere fra l'Italia e l'Ungheria, scrivevano pure l'ora deputato ungherese Ignazio Helfy, intimo amico di Kossut, e Kossuth stesso.

La Società dei Reduci rappresentata a Torino

Ci vengono comunicati i seguenti telegrammi :

Colonnello conte Priuli, Via 20 Settembre 31 Torino.

Prego Vossignoria rappresentare Società Friulana Veterani e Reduci Patrie Battaglie alle onoranze funebri del venerato Kossuth Lodovico, del più grande Patriotta della nobilissima Ungheria ; di colui che — amico e compagno di Garibaldi e Mazzini — fervente Apostolo della libertà, glorioso Duce del Popolo, dittatore eletto, nel volontario esilio — adorando la Patria — immacolato visse e povero morì.

Voglia pure compiacersi porgere famiglia Illustre Istinto nostre vivissime condoglianze. Riconoscentissimo

GIUSTO MURATTI
Presidente

Muratti Presidente Reduci Udine

Accetto ringraziando aver pensato affidare a me onorevole mandato

Priuli

LOTTO — Estrazione del 24 marzo

Venezia	11	10	19	80	39
Bari	57	8	64	61	24
Firenze	65	57	8	33	83
Milano	75	57	61	15	17
Napoli	72	14	36	2	40
Palermo	55	31	47	20	67
Roma	10	53	77	61	37
Torino	49	63	42	50	5

Un giovanotto sotto il treno

Sabato è giunto al locale ufficio di P. S. il seguente telegramma che ripubblichiamo oggi per non essere stato inserito in tutte le copie del *Giornale.*

A cento metri dal chilometro 71,514 del tronco Sacile Pordenone, fu rinvenuto il cadavere di certo Erasmo Pivetta di anni ventidue, stradino provinciale, investito da uno dei treni di questa notte.

—

Da una corrispondenza giuntaci stamane togliamo i seguenti particolari :

Sul luogo del fatto, per ordine di questo capo-stazione si recarono il commesso sig. Vando G. B. ed il sorvegliante della manutenzione.

Il Pivetta fu trovato con le gambe spezzate dal tronco.

Furono pur poscia sul luogo il medico di sezione ed il capostazione.

Il doloroso avvenimento devesi attribuire a suicidio e non a disgrazia, poichè dall'Autorità giudiziaria fu rinvenuta una lettera negli abiti del Pivetta, colle seguenti parole : « Lascio la famiglia, muoio per amore, desidero quel bene che merita mia zia. »

Produzione, mercato e prezzi dei bozzoli da seta in Udine

Il conte Nicolò Mantica pubblica nell'ultimo numero del Bullettino dell'Associazione agraria friulana un' interessante appendice sulla questione della *metida* del prezzo dei bozzoli, cominciando dai primi tempi in cui si ha notizie dell'argomento.

Il primo documento dato dal 1505.

Ecco la premessa che il conte Mantica fa alla pubblicazione dei dati statici :

« Dai revisori del conto consuntivo del Comune di Udine per l'anno 1892 nella loro relazione 28 giugno 1893 ; in consiglio del Comune stesso nella sua tornata 7 luglio ; in altro consiglio dell'Associazione agraria friulana 19 agosto ; in adunanza 3 novembre della Camera di commercio e 6 novembre del Consiglio comunale, si scrisse e si parlò pro e contro la metida del prezzo dei bozzoli.

Il discutere tante volte nel giro di soli quattro mesi, da rappresentanze d' interessi diversi, uno stesso argomento prova ch'esso è importante molto e di palpitante attualità.

Non tornerà quindi inutile sapere che cosa in proposito fu fatto in passato, nel lungo periodo di tre secoli — che proprio ora si compiono — il perchè, e con quali risultati. Anche il sapere come, in epoche diverse, la pensassero le rappresentanze dei diversi corpi costituiti, può interessare.

Parvemi perciò opportuna, in questo momento, la compilazione di una cronaca pura e semplice, sul pubblico peso dei bozzoli a Udine, sulla metida del prezzo relativo e, per complemento, su altre industrie che precedono e susseguono a quella dei bozzoli, quale si poteva desumere dagli atti ufficiali ancora esistenti nel prezioso archivio del Comune nostro ed in quelli di Venezia e di Verona, e negli archivi moderni del Comune, della Camera di commercio e della Deputazione provinciale di Udine.

Non ho fatto ricerche nell'archivio dell' i. r. Delegazione, ora regia Prefettura, perchè ne feci altre volte per altri argomenti, ma pur troppo sempre indarno. Era quello un archivio prezioso, perfettamente ordinato, così che in dieci minuti si trovava qualunque atto, per antico che fosse ; era una cosa buona, e quindi non è più.

Riassumo quasi testualmente le corrispondenze e le conclusioni alle quali vennero le rappresentanze di diversi corpi morali nel pertrattare quest' importante questione e le notizie che ci lasciarono gli studiosi della patria agricoltura, sì che di mio non c'è che la scelta e la riunione delle cose più o meno utili a sapersi. »

Perchè Pasqua è caduta quest'anno il 25 marzo

Pasqua è arrivata assai presto quest'anno. Nel 1892 venne al 2 aprile, nel 1892 al 17 aprile : nel 1894 ha anticipato. Perchè ?

Per evitare ogni malinteso, il Concilio di Nicea, nel 325, decise di fissare una volta per tutte, la data per la celebrazione delle feste religiose. Stabilì quindi che la granPasqua — chiamata così per distinguerla dalle altre feste solenni che si chiamavano pasque, nei primi secoli del cristianesimo — decise, ripetiamo, che la Pasqua di risurrezione sarebbe celebrata la prima domenica che seguirebbe il plenilunio arrivante il 21 marzo o dopo.

Poi, perchè non vi fosse pericolo di ingannarsi, nel determinare l'età della luna, il Concilio adottò nel computo, il metodo delle Epatte, metodo assai più semplice di quello del Ciclo d'oro, impiegato sino allora.

E' dunque la luna che fissa la data di Pasqua ed è l'Epatta che dà l'età della luna pasquale o ecclesiastica, il di cui cammino può differire di un giorno o due di quello della luna astronomica.

Cos'è l'Epatta ? E' l'età della luna al primo gennaio. Quando si conosce l' Epatta, si possono determinare senza fatica tutte le fasi lunari di un anno. Basta aggiungere all'Epatta il numero dei giorni scorsi dal principio dell'anno sino allora e dividere il numero ottenuto per per giorni 29, 5, durata d'una lunazione media. Il resto della divisione segnerà l'età della luna.

Parecchi calendari danno l'epatta o età della luna al primo gennaio.

Nel 1894 l'epatta è di 23. Dal primo gennaio al 21 marzo scorsero 80 giorni : aggiungendo 23 a 80 si ottiene 103 che diviso per 29, 5 da per resto 14 giorni.

Il 21 marzo la luna ha 14 giorni vale a dire che essa è piena, dunque la domenica seguente (25 marzo) è Pasqua.

L'Ascensione arriva 40 giorni dopo Pasqua, la Pentecoste 10 giorni più tardi, la Trinità cade alla domenica successiva alla Pentecoste, il *Corpus Domini* al giovedì che segue la Trinità, ecc.

Quando si fissa la festa di Pasqua, da cui derivano tutte le altre, bisogna ricordarsi bene che la luna pasquale differisce dalla luna astronomica. Diversamente si finirebbe col commettere dei curiosi errori.

Nel 1876 la luna era piena l'8 aprile : il 9 aprile essendo domenica, appunto il 9 aprile doveva essere Pasqua. Invece il calendario segnava Pasqua il 16 aprile.

Era accaduto questo, che la luna ecclesiastica era in disaccordo con quella astronomica : essa non era piena che *la* domenica 9 aprile, e per conseguenza Pasqua veniva a cadere dopo 8 giorni, il 16 aprile.

I due termini estremi per la celebrazione della Pasqua sono dunque il 22 marzo e il 25 aprile. Poichè se il plenilunio coincide precisamente col 21 marzo è all' indomani, 22, che avrà luogo al più presto la Pasqua.

Ma se il plenilunio è arrivato il 20, un giorno prima del 21, la luna pasquale non sarà più che la lunazione seguente il di cui plenilunio avverrà al più tardi il 18 aprile e nel caso in cui questo giorno cadesse in domenica, la Pasqua sarebbe rinviata alla domenica seguente.

Nel 1894 abbiamo una Pasqua assai precoce perchè il plenilunio viene coll'equinozio.

Già parecchie volte la Pasqua venne il 25 marzo ; nel 1883, 1742, 1731, 1674, 1663, ecc. e l'avremo ancora alla stessa data di quest'anno nel 1951, 2035, 2046, ecc.

Pasqua è venuta il 24 marzo nel 1799, il 23 marzo nel 1856, 1845, 1788, 1636 e ritornerà a questa data nel 1913, 2008, 2160.

Infine abbiamo avuto Pasqua il 22 marzo nel 1817, 1761, 1693 e 1598.

La data più tarda, il 25 aprile, per la venuta di Pasqua, la si ebbe nel 1886, 1665, 1631 e non verrà più che nel 1948, 2038 e 2190

Avviso agli amatori delle vacanze di Pasqua.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Quantunque la *Figlia di Madama Angot* abbia parecchi anni sulla schiena, pure riesce ancora colla sua musica briosa e spigliata ad attrarre il pubblico, che numeroso accorse iersera e domenica.

L'esecuzione datane dalla Compagnia Cianchi fu lodevole, come ne è decorosa la messa in scena.

Un'adorabile Claretta fu davvero la bella signorina Martano, che conquistò subito le simpatie del pubblico ; altrettanto devo dire della formosa signorina Dina Surano, applauditissima sotto le spoglie di madamigella Lange. Il sig. Meillach fu un Larivaudiere irreprensibile, un buon Pomponnet fu il signor Montano ed un comicissimo Louchard il sig. Maddalena. Bene pure gli altri.

Fu chiesto e concesso il *bis* del famoso valzer finale del II atto, e furono applauditi altri varii pezzi dell'operetta, come il bellissimo duetto *Beati i di dell' innocenza.*

Fu pure applaudita la fantastica scena del III atto, ed il macchinista dovette presentarsi al proscenio, chiamatovi dai battimani del pubblico.

—

Questa sera suoneranno le *Campane di Corneville*, ove avremo campo d'apprezzare il bravissimo baritono Conti.

Quanto prima avremo *Santarellina* ed i *Briganti.*

Chi ama divertirsi, chi desidera accontentare gli orecchi e... gli occhi vada al Minerva, e ne rimarrà veramente soddisfatto.

melina

La Società Nazionale per assicurazione di indennità in caso di malattia ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o sorvenuta cronicità. Non è una società assicuratrice di speculazione ; essa, colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitando al 6 0/0 l' interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *Utili Sociali.*

Le tariffe della Società nazionale sono mitissime.

Un professionista a 30 anni p. e. con lire 6.44 annue o lire 1.60 al trimestre si assicura lire 1 al giorno in caso di malattie ; volendo assicurare più lire di diaria il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente Generale in Udine signor Ugo Famea, via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 18 al 24 marzo

NASCITE

Nati vivi	maschi	9	femmine	12
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	1	»	1
Totale	maschi	11	femmine	13 — 24

MORTI A DOMICILIO

Ernesto Amasi di Giuseppe d'anni 1 e mesi 9 — Anna Cargnelutti-Brandolini fu Paolo di anni 44 casalinga — Giuseppe Vicario di Giovanni d'anni 5 e mesi 5 — Giuditta Modoti di Carlo d'anni 4 — Francesco Plaino fu Giuseppe d'anni 69 cordajuolo — Luigi Chiarandini di Sebastiano di mesi 11 — Pasqua Caruzzi Lucci fu Francesco d'anni 81 casalinga — Angelo Rumignani di Pietro d'anni 35 macellajo.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Antonia Minisini-Piccoli di Domenica d'anni 42 cucitrice — Antonio Tavagnacco fu Antonio d'anni 22 agricoltore — Osualdo Facchini fu Pietro d'anni 56 oste — Alceste Fioramenti di mesi 2 — Pietro Rizzi fu Domenico d'anni 61 fornaio — Antonia Gasparini-Flora fu Gio. Battista d'anni 61 casalinga — Anna Birri fu Domenico d'anni 83 contadina — Maria Venturini fu Pietro d'anni 89 contadina.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Spiridione Pincerato di Pietro d'anni 22 carabiniere.

Totale N. 17

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Giuseppe Contardo facchino con Maria Mondini casalinga — Pietro Sabbadini operajo con Luigia Mossutti operaja — Emilio De Luisa calzolaio con Antonia Fadon casalinga — Giovanni Chiarandini fabbro con Maria-Roma Vida setajuola — Giuseppe Cuttini macellaio con Libera Berton seggiolaja — Lodovico Valentinuzzi impiegato con Rosa Pertoldi casalinga — Luigi Driussi agente ferroviario con Anna Driussi setajuola.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Contardo agricoltore con Maria Chiarandino operaja — Antonio Cola agricoltore con Angela Lodolo contadina — Antonio Trevisan servo con Maria Querini casalinga — Pietro Modonutti conciapelli con Italia Cucchini operaja — Angelo Pantanali cocchiere con Caterina Degano serva — Ilarione Ciardi oste con Lucia Missio casalinga — Luigi Meretto fabbro con Adele Berletti casalinga — Luigi Vecchiatto conduttore ferroviario con Modesta Ceccotti cameriera — Gaspare Momi negoziante con Maria Moro casalinga — Franco Nerozzi negoziante con Ida Callussig civile.

La Pastorizia del Veneto. Ecco il sommario del numero 6.

G. G., La parola del villano — Il fattore, in campagna — Attenti al seme di medica e trifoglio — Manc., Di un prossimo convegno di agricoltori — Corse a Lonigo — Società corse, Riunione di Padova — Cezza, Cavalli Bolonesi — (?), A proposito di Endymion — Miglioranza. La balano acrobustite — Del Zotto, Il sangue del pubblico macello — Morandi, Conferenza sul timo (comunicato) — Avvelenamento coi pampini peronosporati — Ingegnoli, Erba bindellina — Ricters Imperator — Cancianini, La Stazione agraria di Udine — Restelli, Dahlie — In cantina — Il giardiniere, i cataloghi R. Parole di dolore — Necrologio — Di qua e di là.

Telegrammi

Un grosso defraudo a Berlino

Berlino, 26. La locale Banca consorziale cittadina, si è trovato danneggiata di 400,000 marchi, in seguito alle speculazioni di Borsa tentate da un direttore e da un membro del Consiglio di sorveglianza.

Questa ingente perdita torna a quasi esclusivo danno di piccoli depositanti, quali operai, servitori ecc.

I direttori della Banca sono stati destituiti.

Un dramma in un ufficio

Londra, 26. Telegrafano da San Francisco che un individuo di Bonneman, entrato nella succursale di una cassa di risparmio di quella città presentò al vice cassiere una lettera scritta in inchiostro rosso e ornata di disegni rappresentanti delle ossa da morto.

Nella lettera diceva di voler del danaro, minacciando di far saltar tutto in aria in caso di rifiuto.

Avendo il vice cassiere rifiutato di obbedire alla strana pretesa, tra lo sconosciuto, il cassiere ed il garzone d'ufficio vennero scambiati parecchi colpi di revolver.

Il sotto cassiere rimase ucciso e l'assassino venne arrestato.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine.

24 marzo 1894

GRANAGLIE

Granoturco	da L.	9.40	a	10.10	all'ett.
Fagiuoli alpigiani	»	22.—	»	28.—	»
» di pianura	»	17.50	»	18.—	»
Pomi di terra	»	4.—	»	4.50	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno dell'alta I	q. L.	6.80	7.10	7.80	8.10
» » II	»	6.25	6.60	7.25	7.70
Fieno della bassa I	»	6.—	6.70	7.—	7.60
» » II	»	5.50	5.75	6.50	6.65
Medica	»	6.—	7.10	—.—	—.—

POLLERIE

		peso vivo			
Galline	da L.	1.—	»	1.10	a kil.
Polli	»	1.—	»	1.15	»
Capponi	»	1.10	»	1.20	»
Polli d' Ind.a maschi	»	0.85	»	0.90	»
» » femmine	»	0.95	»	1.—	»
Anitre	»	1.—	»	1.10	»

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L.	2.—	a	2.10	al kilo
Uova	»	0.54	»	0.57	alla dozzina

FRUTTA

Castagne	al quint.	da L.	11.—	a	22.—
Pomi		»	10.—	a	20.—

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

PILLOLE DI CREOSOTINA
Dompé-Adami

Alcuni attestati medici:

TUBERCOLOSI POLMONARE

Superiorità d'azione

Bronchiti lenti

Laringiti croniche

Superiorità sui preparati di catrame

NELL'INFLUENZA

TOSSI

CATARRI

Streptococco piogeno

Prof. Dottor. **Cesare Lombroso**
R. Università Torino.
..... Le **Pillole di Creosotina** fornitemi dalla S. V. in parecchi casi di *tubercolosi* polmonare mi recarono notevoli miglioramenti.

Prof. Dottor **Mariano Semmola**
R. Università Napoli.
..... Esperimentate le **Pillole di Creosotina** nella mia clientela sia Ufficiale che privata, constatai ch'è una forma di amministrazione del Creosoto assai preferibile alle altre finora usate ed a parità di condizioni si tollerano dallo stomaco meglio che le altre forme usate finora....

Prof. Dottor **Giovanni Longhi**
R. Università Pavia
Esperimentate le **Pillole di Creosotina** in ammalati di *Bronchiti lenti* e specialmente in vari casi di *Laringiti croniche*, n'ebbi a constatare pronti, benefici risultati con sollievo indiscutibile dei pazienti.

Prof. Dottor **Carlo Marangoni**
Ospedale bambini, Milano
..... Nell' *Influenza, Tossi, Catarri. Bronchiti*, *raccomando* l'uso delle **Pillole di Creosotina Dompé Adami** per la loro *potenza antisettica microbicida superiore ai preparati di catrame* e congeneri

Ufficio Sanitario Municipale
di Monterosso-Almo
Dopo ripetute prove ed esperimenti ho il piacere di comunicare loro che le **Pillole di Creosotina** si sono mostrate efficacissime nelle forme *catarrali acute* e *croniche bronco-polmonari* e segnatamente in una forma di bronchite in cui ho sempre rinvenuto lo *streptococco piogeno* e che è stata ribelle ad altri mezzi di trattamento. L'azione antisettica delle loro pillole è marcatissima. Durante la cura ho notato diminuzione graduale dei microorganismi seguita da graduale scomparsa dell'espettorato.

Il Direttore Ufficio Sanitario
Dott. **Michele Xibilia.**

— *Elegante flacone di 60 pillole* L. 2 *presso tutte le farmacie.* —
Esclusivi Produttori: **Dompé-Adami** Chimici — Corso S. Celso 10, Milano.

N. B. Il nostro prodotto è uniformato alle ultime disposizioni Ministeriali ed ogni pillola contiene la **Creosotina** (Nuovo prep. brev. dal Creosoto di faggio) unitamente a Pol ipec: co. ctg. 1 Est. atr. b. = 1. millig. 1/2: Est. Gius. ctg. 1/3 polv. Eucaliptus ecc. s. a.

TOSSE ASMA

Malattie di petto e di gola guarigione sicura

ACQUA DIVINA

esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano Fl. L. 2.50 franco nel Regno L. 2.50 10 anni di successo. Spedire vaglia Farmacia Bolis, Via Broletto, 12 — Milano.

POLVERE DI CIPRIA

BIANCA e VIOLETTA

A CENT. **30** IL PACCO

VENDIBILE PRESSO L'UFFICIO DEL NOSTRO GIORNALE

CIPRIA Bianca e Rossa
vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattie, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

PER APPALTATORI

Da cedere materiale usato ma in buonissimo stato.

1 Macchina a vapore semifissa, compound a condensatore, della forza da 35 a 50 cavalli costruita dalla casa Weyher & Richmond.

2 Concasseur (trituratori) della casa Loizeau Weidknecht e C. di Parigi, capaci di rompere e polverizzare da 50 a 80 tonn. di materiale in un giorno; adatti per far ballasti, ghiaia, cemento, ecc.

Dirigersi A. Luzzi, 127, piazza Montecitorio. Roma.

VELOCIPEDI «ADLER»

Marca di fama mondiale

SCORREVOLEZZA insuperabile.
SOLIDITA' straordinaria.
ELEGANZA signorile.

Domandare Catalogo N. 6

DEPOSITO GENERALE:
CARLO GLOCKNER — *Via Solferino, 41* — MILANO

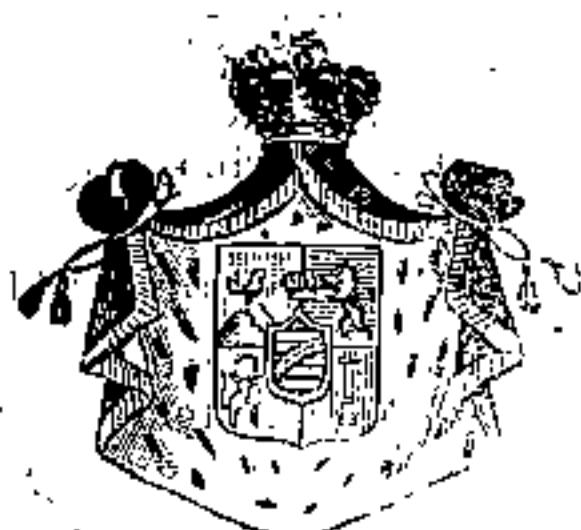
LE MAGLIERIE HÉRION A ROMA
al Congresso Medico internazionale

Il Comitato esecutivo del Congresso Medico internazionale ha stabilito la distribuzione dei lavori.

L'inaugurazione si farà alla presenza del Re il 29 Marzo. Vi saranno molti festeggiamenti pubblici e privati fra cui un solenne ricevimento in Campidoglio e l'illuminazione della platea archeologica. Trentadue nazioni saranno ufficialmente rappresentate al Congresso da 73 Delegati e 344 corpi scientifici invieranno pure Rappresentanze. Le comunicazioni scientifiche finora annunziate sono 2080; le più cospicue personalità scientifiche straniere e italiane hanno annunziato il loro arrivo a Roma.

Il Congresso si chiuderà il 5 aprile.

G. C. Hérion - Venezia

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE — BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORENTALE
G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toeletta — L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno,

Dentifricio — Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua pei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendogli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere — Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa — Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori — Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie — Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 4 cucchiai di Acqua pura.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN; *sul collo della bottiglia*

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Drogherie, Chincaglierie, Farmacie ecc. e a Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può **mangiare senza morire.** Non **muoiono** che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dottor BANDIERA

preparata dal Chim. Farm.

GAETANO LA FARINA di Palermo

La **pozione antisettica** del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i **catarri polmonari** acuti e cronici, e le **affezioni della laringite e della trachea.**

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'apettito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sino dal principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia**, interna od esterna, e specialmente per l'**emottisi** e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!..!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica** *preparata dall' illustre Prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.**

Dottor D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 5

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri, 65. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

SUCCESSO STRAORDINARIO

L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della **tintura istantanea** per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il **vero** colore naturale **castagno** e **nero**. Nessun'altra operazione prima nè dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire **3** e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del **Giornale di Udine.**

Presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** si vende

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore dei frati Agostiniani di S. Paolo

a lire **2.50** la bottiglia

FIORI FRESCHI

Si possono avere ogni giorno dal G. Muzzolini, via Cavour N. 15

Udine, 1894 — Tip. G. B. Doretti